

Presentati dal governatore i progetti integrati di sviluppo locale E con i “pisl” arriveranno altri 106 milioni per una crescita armonica della provincia

Il presidente della Regione **Giuseppe Scopelliti** e l'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** hanno presentato i progetti integrati di sviluppo locale (Pisl) agli amministratori locali reggini. Già, ma cosa sono i Pisl? In breve possiamo dire che sono strumenti finanziari del Por-Fesr 2007-2013 per lo sviluppo dei territori, intesi non come singoli comuni ma come specifici ambiti territoriali. Si tratta di insiemi di progetti reciprocamente interdipendenti, che hanno l'obiettivo comune di sviluppo di un territorio. Si tratta di circa 400 milioni di euro per sostenere il sistema economico ripartiti per provincia e per tipologia di Pisl: mobilità intercomunale, miglioramento della qualità

della vita, valorizzazione dei borghi, sviluppo del sistema turistico, supporto ai sistemi produttivi, contrasto allo spopolamento e tutela delle minoranze linguistiche. La ripartizione finanziaria è stata effettuata attribuendo una quota fissa di 17.341 milioni euro per ciascuna provincia e ripartendo la parte restante, quasi 347 milioni di euro (l'80%), in base alla popolazione residente, al netto di quella residente nelle aree urbane. In base a tali criteri, alla provincia reggina sono stati assegnati più di 106 milioni di euro.

«Sono risorse importanti che saranno spese in una strategia all'insegna dell'unità di intenti da parte di più Comuni – ha affermato il governatore **Scopelliti** – se-

condo una filosofia che permetta lo sviluppo di ambiti territoriali. Vogliamo risollevare quelle piccole realtà penalizzate dall'isolamento integrandole col resto del territorio attraverso grandi opere, perchè la nostra sfida principale è quella di ridisegnare la Calabria e prepararla al federalismo. È fondamentale – ha concluso **Scopelliti** – la coesione tra più Comuni per una visione globale dei territori che favorisca una crescita armoniosa. Servono nuovi servizi per grandi bacini d'utenza, perciò bisogna pensare in grande. Con la cabina di regia della Regione i territori devono fare gioco di squadra e il risultato sarà una forte ricaduta positiva che fornirà nuove risposte ai cittadini». ◀ (p.g.)

